

IV domenica di Avvento

DOMENICA 18 DICEMBRE

IV settimana di Avvento - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*E cielo e terra e mare invocano
la nuova luce
che sorge sul mondo,
luce che irrompe
nel cuore dell'uomo,
luce allo stesso
splendore del giorno.*

*Tu come un sole percorri la via,
passi attraverso
la notte dei tempi
e dentro il grido
di tutto il creato,
sopra la voce
di tutti i profeti.*

*Viviamo ogni anno
l'attesa antica,*

*sperando ogni anno
di nascere ancora,
di darti carne e sangue e voce,
che da ogni corpo
tu possa risplendere.*

Salmo CF. SAL 137 (138)

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore
e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa
più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui
ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.
Ti renderanno grazie, Signore,
tutti i re della terra,

quando ascolteranno
le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!
Perché eccelso è il Signore,
ma guarda verso l'umile;
il superbo invece
lo riconosce da lontano.

Se cammino in mezzo al pericolo,
tu mi ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari
stendi la tua mano
e la tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare
l'opera delle tue mani.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa (*Mt 1,24*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Sia fatta la tua volontà!

- Anche quando la ribellione e l'incredulità turbano il nostro cuore.
- Anche quando facciamo fatica a cambiare i nostri programmi e a rivedere i nostri progetti.
- Anche quando le nostre invocazioni incontrano il tuo amorevole silenzio.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Is 45,8

Stillate, cieli, dall'alto,
le nubi facciano piovere il Giusto;
si apra la terra e germogli il Salvatore.

COLLETTA

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre: tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, Padre buono, che hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore nel silenzioso farsi carne del Verbo nel grembo di Maria, donaci di accoglierlo con fede nell'ascolto obbediente della tua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 7,10-14

Dal libro del profeta Isaìa

In quei giorni, ¹⁰il Signore parlò ad àcaz: ¹¹«Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

¹²Ma Àcaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

¹³Allora Isaìa disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? ¹⁴Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emanuele». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 23 (24)

Rit. Ecco, viene il Signore, re della gloria.

¹Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.

²È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

³Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

⁴Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

⁵Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

⁶Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

SECONDA LETTURA RM 1,1-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

¹Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – ²che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture ³e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, ⁴costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; ⁵per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, ⁶e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, ⁷a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo! – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO MT 1,23

Alleluia, alleluia.

Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:
a lui sarà dato il nome di Emmanuele: «Dio con noi».

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 1,18-24

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

²⁰Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ²³«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

²⁴Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 338

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che abbiamo depresso sull'altare e consacrati con la potenza del tuo Spirito che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento II oppure II/A

p. 341

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. IS 7,14

**Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio:
lo chiamerà Emmanuele, Dio con noi.**

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci hai dato il pegno della redenzione eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il grande giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il mistero della nascita del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 354

Attendere... il vangelo di Dio

La parola dell'apostolo ci dà gli strumenti per preparare il nostro cuore alla celebrazione del Natale non semplicemente per vivere una festività tra le altre, ma perché sia l'occasione per solidificare la nostra adesione al mistero di Cristo lasciandocene profondamente segnare: «Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio» (Rm 1,1). L'inizio della Lettera ai Romani sembra concludere il nostro itinerario di Avvento aprendoci così all'accoglienza del Cristo, «nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità» (1,3-4). A fare da mediazione in questo processo di incarnazione del Verbo nella nostra realtà chiamata a essere illuminata profondamente e radicalmente dal mistero di Dio, è Giuseppe presentato dalle Scritture come «uomo giusto» (Mt 1,19) chiamato a farsi garante dell'umanizzazione del Verbo e custode del nucleo incandescente del vangelo rivelatosi nella carne del Verbo che si riflette nella scelta di suo padre: «prese con sé» (1,24).

Il gesto di Giuseppe – visto che di parole non ne conosciamo nessuna – che lo rese padre del Figlio di Dio rappresenta la quintessenza del vangelo, e per noi è il luogo per eccellenza di verifica del nostro essere discepoli di Cristo formati alla scuola del suo vangelo fatto di carne e che richiede di fare tutt'uno con

la nostra vita. Il profeta Isaia sembra farsi interprete di ciò che potremmo quasi definire una divina protesta: «Pertanto il Signore stesso vi darà un segno» (Is 7,14). Questo «segno» è una capacità di compagnia e di condivisione che diventa il nome stesso del Figlio di Dio, «che chiamerà Emmanuele» (v. 14). Così commenta il monaco Aelredo: «Sì, Dio è con noi! Finora, egli era “Dio al di sopra di noi”, “Dio di fronte a noi”, ma oggi egli è “Emmanuele”. Oggi è Dio con noi nella nostra natura, con noi nella sua grazia; con noi nella nostra debolezza, con noi nella sua bontà; con noi nella nostra miseria, con noi nella sua misericordia; con noi per amore, con noi per legami di parentela, con noi per tenerezza, con noi per compassione».¹

Giuseppe è doppiamente «s-possessato» della donna amata e del figlio che non è suo! Eppure la sua reazione è di assoluto rispetto della libertà e persino della trasgressione dell'altro – in questo caso Maria – accettando di ritirarsi dalla vita dell'altro per non essere di ostacolo alla sua vita. In quest'attitudine di Giuseppe, che lo rende l'uomo giusto al momento giusto, si riflette l'attitudine stessa del Padre di tutti nei confronti di ciascuno.

Il vangelo è questa libertà da se stessi che ci rende capaci di accompagnare e dilatare la libertà degli altri. Era necessario un uomo libero per essere l'iniziatore alla vita del Salvatore di tutti,

¹ AELREDO DI RIEVAULX, *Discorso sull'Annunciazione*.

che ci avrebbe restituito la libertà di essere noi stessi davanti a Dio e tra di noi. Il vangelo è libertà!

*Verbo di Dio, come ringraziarti per aver incarnato nel mistero della tua incarnazione il nostro umano anelito alla libertà?
Vieni, Signore Gesù!*

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

IV domenica di Avvento.

Cattolici

Graziano (Gaziano) di Tours, vescovo (III sec.).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo martire Sebastiano di Roma e compagni (sotto Diocleziano, 284-305).

Copti ed etiopici

Poemen, anacoreta e martire senza effusione di sangue (IV sec.).

Luterani

Vunibaldo (761) e Villibaldo (787), martiri.

Feste interreligiose

Ebrei

Inizio della festa di Chanukkà.